



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 37,22-23

Non abbandonarmi, Signore, mio Dio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, o Signore, mia salvezza.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

La Santa Messa domenicale è quell'oasi nel deserto della vita dove attingiamo l'acqua che zampilla e disseta. Disponiamoci a questo incontro di grazia, chiedendo a Dio perdono con umiltà per i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che sei il Sommo Sacerdote della nuova alleanza, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che per mezzo della croce sei divenuto nostra pace, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che ci hai indicato la legge dell'amore come cammino di salvezza, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Pa-**

dre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che corriamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dt 6,2-6

Ascolta, Israele: ama il Signore tuo Dio con tutto il cuore.

Dal libro del Deuteronomio.

Mosè parlò al popolo dicendo: «²Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. ³Ascolta, o Israele, e bada di met-

terli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. ⁴Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. ⁵Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. ⁶Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 17

R/. Ti amo, Signore, mia forza.

The musical notation is in G major, 2/4 time, and consists of two staves. The first staff has a treble clef and a key signature of one flat (F major). The notes are: G4 (quarter), A4 (quarter), B4 (quarter), C5 (quarter), B4 (quarter), A4 (quarter), G4 (quarter). Above the notes are the syllables 'FA' and 'SIb'. Below the staff is the text 'Ti a - mo, Si - gno-re,'. The second staff has a treble clef and a key signature of one flat. The notes are: G4 (quarter), A4 (quarter), B4 (quarter), C5 (quarter), B4 (quarter), A4 (quarter), G4 (quarter). Above the notes are the syllables 'FA DO FA'. Below the staff is the text 'mi - a for - za.'

Ti amo, Signore, mia forza, / Signore, mia roccia, / mia fortezza, mio liberatore. **R/.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; / mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. / Invoco il Signore, degno di lode, / e sarò salvato dai miei nemici. **R/.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, / sia esaltato il Dio della mia salvezza. / Egli concede al suo re grandi vittorie, / si mostra fedele al suo consacrato. **R/.**

Seconda lettura

Eb 7,23-28

Egli, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta.

Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, [nella prima alleanza] ²³in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. ²⁴Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. ²⁵Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore. ²⁶Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. ²⁷Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta

per tutte, offrendo se stesso. ²⁸La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Gv 14,23

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

Vangelo

Mc 12,28b-34

Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, ²⁸si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». ²⁹Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; ³⁰amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". ³¹Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi». ³²Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; ³³amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». ³⁴Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra**

del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, come il popolo convocato da Mosè, ci accostiamo al Signore Dio per domandare la grazia che ci fa vivere, invocandolo per noi e per tutti.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Signore, come Padre buono tu ci indichi nei comandamenti la via della vita. Donaci di amarti come figli e di accoglierti nelle persone che tu ci doni come fratelli e sorelle. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore, guida tutti coloro che tu chiami alla vita sacerdotale e religiosa, perché rispondano con gioia, e vivano il proprio ministero lodandoti e prestando servizio ai fratelli. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore, ispira nel cuore degli uomini il desiderio di te e l'amore per i fratelli. Rendici tutti uniti nella salvaguardia della creazione e nella protezione dei popoli indifesi. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore, dona alle comunità e alle famiglie cristiane la grazia di testimoniare la fede e la carità verso tutti, a cominciare dai più piccoli e bisognosi. Noi ti preghiamo. **R/.**

A te, Dio nostro Padre, per il Figlio tuo Gesù Cristo, nella grazia dello Spirito Santo, consegniamo la nostra preghiera. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Questo sacrificio, o Signore, sia per te offerta pura, e per noi dono santo della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario X - M. R. pag. 368].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione *Mc 12,29-30*

Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai con tutto il cuore.

Preghiera dopo la comunione

Rafforza in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni che promettono. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

1 - 7 novembre 2021

XXXI del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 1 - Tutti i Santi, S

S. Cesareo | S. Licinio | S. Marcello

[Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a]

Martedì 2

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

S. Giusto | S. Marciano | S. Vittorino

[Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40]

Mercoledì 3 - Feria

S. Martino de Porres, mf

S. Silvia | S. Amico | S. Berardo | S. Pirmino

[Rm 13,8-10; Sal 111; Lc 14,25-33]

Giovedì 4 - S. Carlo Borromeo, M

S. Amanzio | S. Emerico | S. Felice

S. Modesta | SS. Vitale e Agricola

[Rm 14,7-12; Sal 26; Lc 15,1-10]

Venerdì 5 - FERIA

S. Guido M. Conforti | S. Bertilla | S. Geraldo

[Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8]

Sabato 6 - FERIA

S. Leonardo | S. Melanio | S. Teobaldo

[Rm 16,3-9.16.22-27; Sal 144; Lc 16,9-15]

Domenica 7 - XXXII del Tempo Ordinario (B)

S. Ercolano | S. Prosdocimo | S. Villibrordo

[1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44]

Intenzioni dell'Apostolato della Preghiera Novembre 2021

- **Papa:** Perché le persone che soffrono di depressione o di *burn-out* trovino da tutti un sostegno e una luce che le apra alla vita.
- **Vescovi:** Perché ricordando i nostri cari defunti possiamo fare tesoro della loro testimonianza, del bene che hanno compiuto e dell'eredità spirituale che ci hanno trasmesso.

IL COMANDAMENTO



LETTURA

Il brano evangelico riassume temi presenti nelle letture che ne precedono la proclamazione. Chiave d'unità è l'idea di sacrificio, inteso come atto di culto centrale nella fede d'Israele e, con modalità diverse, anche in quella fondata sulla Nuova Alleanza. L'anonimo scriba concorda con la risposta che il Signore, attingendo alla sapienza del Deuteronomio e alla propria, ha fornito al suo interrogativo riguardante la gerarchia dei comandamenti. Egli, poi, si spinge a definire l'atteggiamento descritto da Gesù superiore ai sacrifici rituali. In questo modo, inconsapevolmente, egli anticipa la proclamazione dell'identità sacerdotale di Colui che ha interrogato, il Maestro che, proprio dando la vita per amore, ha compiuto il più gradito dei sacrifici.

MEDITAZIONE

Il brano evangelico ci consegna il resoconto di un incontro. Ma, a ben guardare lo svolgersi del dialogo narrato dall'evangelista Marco, Gesù e l'anonimo scriba sembrano i protagonisti di una "parabola" che, nei loro gesti e nelle loro parole, ci trasmette la centralità del duplice comandamento dell'amore. La sobria discrezione con la quale lo scriba apre il dialogo, andando dritto al nocciolo della

questione, esprime quel particolare tratto dell'amore verso il prossimo che è il rispetto. La risposta di Gesù, tutta attinta dalla Sacra Scrittura, manifesta l'amore sincero per Dio praticato dall'interlocutore che, nella citazione, precisa ma anche ampia, manifesta la sua familiarità - e che familiarità - con la sorgente dell'Amore. La replica del dotto israelita rivela un cuore sinceramente aperto alla benevolenza, che si esprime in una religiosità non bloccata da precise norme religiose, ma che nella pratica del duplice amore individua la superiorità del culto spirituale nei confronti della cruenta attività sacrificale. Infine, l'apprezzamento sincero del Maestro, finalmente riconosciuto tale da chi lo aveva cercato per avere risposte, è un ulteriore attestato di affetto verso chi, così aperto allo Spirito, può ridurre ulteriormente le distanze tra sé e la comunione divina: il Regno di Dio. Il redattore del Vangelo non ci svela cos'è che manca allo scriba per entrare nel regno dell'Amore, ma forse si può azzardare che, se lo scriba avesse avuto "il coraggio di interrogarlo" ancora, avrebbe sperimentato la bellezza e la ricchezza di quell'"ascolta" che è la sorgente del comandamento dell'amore. Come ogni parabola, anche questa parla di noi che, nella ferialità di ogni incontro, fatto di ascolto e stima, possiamo imparare qualcosa sull'Amore.

PREGHIERA

O Dio, insegnaci ad amarti «con tutta la mente», per scoprire il tuo disegno di salvezza. Fa' che ti amiamo «con tutte le forze», consacrando a te e al tuo servizio le nostre capacità e i nostri limiti, le nostre azioni e le nostre impotenze. Aiutaci ad amarti in ogni fratello che tu ci hai posto accanto.

AGIRE

Dopo la comunione esprimerò al Signore il mio amore e, durante la giornata, compirò gesti di attenzione verso il mio prossimo.

Don Carlo Cassatella, sdb